

## Appuntamenti settimanali

DOMENICA 16 XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30 S. Messa a Santo Spirito 9.30 S. Messa a San Valeriano (Sergio, Floriano) Ore 11,00 S. Messa di ringraziamento nella chiesa dell'Addolorata (Mario) 18,00 S. Messa in Duomo
LUNEDÌ 17 S. Elisabetta d'Ungheria, religiosa - memoria	18,00 S. Messa in San Giovanni (Enzo)
MARTEDI' 18	18,00 S. Messa in San Giovanni (Maria Iolanda)
MERCOLEDI' 19	18,00 S. Messa in San Giovanni (Antonio)
GIOVEDI' 20	18,00 S. Messa a San Valeriano (Galliano, Gilda, Miro)
VENERDI' 21 Presentazione della beata Vergine Maria - memoria	Ore 18,00 S. Messa in San Giovanni (Amerigo) Alle ore 20,30 presso la sala Pio X di Santo Spirito consiglio pastorale parrocchiale.
SABATO 22 S. Cecilia, vergine e martire - memoria	Ore 18,00 S. Messa a San Valeriano (Marino, Irene)
DOMENICA 23 NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO — SOLENNITA'	8.30 S. Messa a Santo Spirito 9.30 S. Messa a San Valeriano (Angelo, Maria, Mirano) Ore 11,00 S. Messa (Alberto, Natalina) e 18,00 S. Messa in Duomo



Oggi, come non mai, si sta prendendo coscienza dell'origine e del destino unico dell'umanità... Vedrete come, fra poco, la fioritura della primavera spirituale inonderà il mondo, perché andiamo verso momenti splendidi della storia.  
Non andiamo verso la catastrofe. Ricordatevelo!  
(Servo di Dio don Tonino Bello)



## UNITA' PASTORALE GRADISCA D'ISONZO

16 novembre 2008  
XXXIII DOMENICA DEL  
TEMPO ORDINARIO



Oggi vogliamo partire dalle parole dell'apostolo Paolo: "Fratelli, riguardo ai tempi e ai momenti, non avete bisogno che ve ne scriva: infatti voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno del Signore. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, siete figli della luce. Non dormiamo dunque come gli altri, ma restiamo svegli e siamo sobri". Parole che non sono una minaccia ma un invito a riscoprire il fatto che siamo figli della luce, figli di Dio che non possono accontentarsi di sopravvivere, di giocare con la vita al ribasso o di continuare ad avere dentro un'immagine di Dio "padrone, cattivo, complicatore della mia vita" come l'ultimo servo che oggi ci propone il vangelo: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura..." (segue pag. 2)

### INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale: Via Bergamas, 45 - tel. 0481/99148 - aperto nei giorni feriali dalle ore 18.00 alle 19.30.

e-mail:

[parrocchia.gradisca@tin.it](mailto:parrocchia.gradisca@tin.it)

Internet:

[www.parrocchiagradisca.it](http://www.parrocchiagradisca.it)

Parroco: **don Maurizio Qualizza (335.5619695)**; Diaconi: **Franco Molli (328.6829568)**, **Renato Nucera - San Valeriano (0481/99698)**.

Ed essere figli di Dio ci impegna a non disprezzare i talenti, i doni che Egli ci ha dato, chi più chi meno, non importa, l'importante è metterli a frutto! Ma non solo in vista di un guadagno personale, ma anche di una crescita della comunità, di quel "bene comune" di cui tanto si parla, ma per il quale così poco facciamo ... anzi per qualcosa di ancor più importante, per metterli a servizio del Regno di Dio che avanza.

Talvolta è difficile accorgersi dei propri talenti, siamo tutti pronti a sottolineare i nostri difetti, con un atteggiamento di umiltà che rischia però di andare verso la depressione ... e diventare un forte alibi per il nostro disimpegno ...

E la prima lettura ci suggerisce ancor una cosa, che comunque non ci viene chiesto di fare grandi cose, ma di valorizzare, di riconoscere le qualità degli altri, anche perché, agli occhi di Dio, vale il cuore, non il risultato.

*Ci sono persone completamente assorbite dalla propria vita che non hanno la possibilità o la capacità di mettersi a servizio dei poveri e dei malati: nel loro modesto impegno quotidiano, dice la Scrittura, realizzano il proprio talento.* (d. P.C.)

Cerca allora di realizzare il tuo sogno, che poi è il sogno che il buon Dio ti ha messo nel cuore, ma sappi in partenza, sia che tu ci riesca sia che tu lo fallisca, sarai giudicato solo sull'amore. E tutti possiamo amare.

È significativo poi il fatto che il brano evangelico di oggi precede la pagina di domenica prossima festa di Cristo Re, il giudizio universale, dove Gesù chiede di essere riconosciuto nell'affamato, nel povero, nel carcerato. Ecco potremmo dire che il talento più grande che possiamo avere è quello di riconoscere Gesù nel volto dei fratelli!

don Maurizio

~~~~~  
"Credimi, è un lungo tirocinio l'amore,  
e non vi sono diverse specie di amore:  
amare, vuol sempre solo dire abbandonare se stessi  
per darsi agli altri ....."

Michel Quoist

~~~~~

## VITA DELLA COMUNITÀ



Oggi nella chiesa di San Valeriano viene accolta nella nostra comunità la piccola **SENO Luna Teresa**.

**Venerdì 21 novembre** alle ore 10,00 nella Chiesa di San Valeriano S. Messa dei carabinieri in occasione della festività della Madonna della Salute. Alle ore 20,30 presso la sala Pio X di Santo Spirito consiglio pastorale parrocchiale.

**Domenica 23 novembre** alle ore 11,00 in duomo consegna della Bibbia ai ragazzi del primo anno che si preparano alla Cresima.



In Oratorio Coassini alle ore 15:30 Festa Diocesana delle Aggregazioni Laicali con la partecipazione dell'Arcivescovo Dino De Antoni.



### L'ANNO DI SAN PAOLO APOSTOLO

#### *Un piccolo angolo per conoscere in "pillole" l'apostolo delle Genti (17)*

Cari fratelli e sorelle, il tema della risurrezione, sul quale ci siamo soffermati la scorsa settimana, apre una nuova prospettiva, quella dell'attesa del ritorno del Signore, e perciò ci porta a riflettere sul rapporto tra il tempo presente, tempo della Chiesa e del Regno di Cristo, e il futuro (*éschaton*) che ci attende, quando Cristo consegnerà il Regno al Padre (cfr [1 Cor 15.24](#)). Ogni discorso cristiano sulle cose ultime, chiamato *escatologia*, parte sempre dall'evento della risurrezione: in questo avvenimento le cose ultime sono già incominciate e, in un certo senso, già presenti. Probabilmente nell'anno 52 san Paolo ha scritto la prima delle sue lettere, la prima *Lettera ai Tessalonicesi*, dove parla di questo ritorno di Gesù, chiamato *parusia*, *avvento*, nuova e definitiva e manifesta presenza (cfr [4.13-18](#)). Ai Tessalonicesi, che hanno i loro dubbi e i loro problemi, l'Apostolo scrive così: "Se infatti crediamo che Gesù è morto ed è risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti" ([4.14](#)). E continua: "Prima risorgeranno i morti in Cristo, quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così saremo sempre con il Signore" ([4.16-17](#)). Paolo descrive la *parusia* di Cristo con accenti quanto mai vivi e con immagini simboliche, che trasmettono però un messaggio semplice e profondo: alla fine saremo sempre con il Signore. E' questo, al di là delle immagini, il messaggio essenziale: il nostro futuro è "essere con il Signore"; in quanto credenti, nella nostra vita noi siamo già con il Signore; il nostro futuro, la vita eterna, è già cominciata.

Benedetto XVI, Udienza 12 novembre

## VOCE ISONTINA

### Questa settimana segnaliamo:

La vicenda dei richiedenti asilo: diamo loro un futuro certo (pag.2);

Camminando insieme verso l'unità delle Chiese (pag. 3)

**Più omelia, meno predica: un tema sempre più attuale (pag.4-5);**

Anno Cromaziano: originalità e valenze — Intervista a don Carlo Gervasi (pag. 8-9);